



---

## Oggetto

**INTERVENTI VARI IN AMBITO DI IMPIANTISTICA  
SPORTIVA, ASSOCIAZIONISMO E POLITICHE  
GIOVANILI INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTO  
SPORTIVO VIA ROMA**

## PROGETTO ESECUTIVO

---

## RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CONSERVATIVA

---

### R.U.P.

Arch. Elisa Spilotros

### Progetto Architettonico

Arch. Eleonora Ferrini

### Progetto Strutturale

Arch. Domenico Bombardieri

### Progetto impianti elettrici e idrotermosanitari

Ing. Massimiliano Petri

### DL Architettonico e Strutturale - CSP - CSE

Arch. Domenico Bombardieri

### DL Impianti elettrici e idrotermosanitari

Ing. Massimiliano Petri

---

ELABORATO

**RELAZIONE ABBATTIMENTO BARRIERE  
ARCHITETTONICHE**

Elaborato

**RL\_BA**

---

REV

12/07/2021

---

DATA

Luglio 2021

---

## Premessa

La presente relazione viene allegata al presente progetto in forza di quanto disciplinato dall'art. 20 del D.P.R. 503/1996. La stessa deve essere letta in parallelo a quanto rappresentato nell'elaborato grafico specifico redatto per dimostrare che tale progetto rispetta le normative in materia di superamento delle barriere architettoniche.

## Superamento barriere architettoniche

Ai sensi del DPR 380/2001, parte II capo III, la progettazione dell'intervento è stata condotta conformemente alla vigente normativa in merito all'eliminazione delle barriere architettoniche. Si è pertanto tenuto conto della seguente legislazione:

- **dm 236/1989** (Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche)
- **legge 13/1989** (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati)
- **legge 104/1992** (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate)
- **dpr 503/1996** (Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici)
- **dpr 380/2001** (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).

L'intervento previsto rientra tra quelli indicati all'art. 13 - norme generali per gli edifici - del D.P.R. 503; lo stesso articolo rimanda alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.M. 236 al fine di garantire l'accessibilità agli spazi interni al pubblico ed al personale. Prevede inoltre che gli spazi esterni di pertinenza siano accessibili con almeno un percorso di accesso agli edifici fruibile dai disabili.

I paragrafi successivi rimandano agli articoli ed ai punti specifici del D.M. 236 di seguito specificati:

## Art. 3 - Criteri generali di progettazione

In particolare l'art. 3 riporta che **"l'accessibilità deve essere garantita per quanto riguarda:**

- a) **gli spazi esterni; il requisito si considera soddisfatto se esiste almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali;**
- b) **le parti comuni.**

**Devono inoltre essere accessibili:**

.....

b) **gli ambienti destinati ad attività sociali, come quelle scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali, sportive;**

....."

In risposta a quanto disposto dall'art. 3 si conferma l'esistenza di almeno un percorso fruibile anche da persone con ridotta o impedito capacità motorie o sensoriali che permette

pagina 1 di 4

l'accesso sia alla struttura principale, comprensiva dell'ampliamento che per quanto riguarda l'accesso all'area esterna.

In particolare l'accesso ai nuovi locali uffici, rientranti nella fattispecie della ristrutturazione edilizia, verrà garantito mediante l'installazione di un servoscala che renderà anche tale porzione di edificio accessibile.

In parallelo l'area esterna risulta già accessibile.

Gli interventi previsti sulla parte esterna a differenza di quelli previsti sul corpo principale possono rientrare nella tipologia della manutenzione straordinaria e quindi non risulta soddisfatta la totale accessibilità della superficie esterna con dettaglio al livello del campo di gioco.

L'accessibilità è quindi totalmente garantita per la parte di fronte all'area palco, risulta invece parzialmente condizionata (dal passaggio all'interno dell'edificio) per la zona basket.

In considerazione di quanto sopra espresso si ritiene che **esiste tuttavia un percorso liberamente fruibile per accedere agli spazi esterni.**

#### Art. 4 - Criteri generali di progettazione

- **Porte**

Le porte di accesso saranno facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote; il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti saranno complanari. Gli spazi antistanti e retrostanti saranno dimensionati adeguatamente, con riferimento alle manovre da effettuare con la sedia a ruote, anche in rapporto al tipo di apertura. Per dimensioni, posizionamento e manovrabilità la porta sarà tale da consentire una agevole apertura della/e ante da entrambi i lati di utilizzo, ovvero la luce netta delle porte di accesso ai nuovi locali direzionali e la luce netta delle altre porte sarà di almeno 80 cm. Gli spazi antistanti e retrostanti la porta sono dimensionati nel rispetto dei minimi previsti come si evince dall'elaborato grafico allegato. L'altezza delle maniglie sarà contenuta tra 85 e 95 cm.

- **Pavimenti**

I pavimenti saranno orizzontali e complanari tra loro e, nelle parti comuni e di uso pubblico, non sdruciolevoli.

- **Infissi esterni**

Le porte e le finestre utilizzabili dal pubblico saranno facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali. I meccanismi di apertura e chiusura saranno facilmente manovrabili e percepibili e le parti mobili potranno essere usate esercitando una lieve pressione.

- **Arredi Fissi**

La disposizione degli arredi fissi nei diversi ambienti è tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'agevole utilizzazione di tutte le attrezzature in essa

contenute. Sarà data preferenza ad arredi non taglienti e privi di spigoli vivi. Per assicurare l'accessibilità, gli arredi fissi non devono costituire ostacolo o impedimento per lo svolgimento di attività anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie.

- **Terminali degli impianti**

Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori degli impianti di riscaldamento e condizionamento, nonché i campanelli, pulsanti di comando e i citofoni, saranno, per tipo e posizione planimetrica ed altimetrica, tali da permettere un uso agevole anche da parte della persona su sedia a ruote; saranno facilmente individuabili anche in condizioni di scarsa visibilità e protetti dal danneggiamento per urto.

- **Percorsi orizzontali**

Non sono previsti corridoi, tuttavia i passaggi (con riferimento ai nuovi uffici direzionali) presentano un andamento continuo e lineare. Gli ambienti non prevedono dislivelli ed esistono ampi spazi di manovra che garantiscono accesso ai locali e consentono l'inversione di direzione ad una persona su sedia a ruote.

- **Servoscala**

E' prevista l'installazione di un sedile servoscala per superare il dislivello di circa 1,10 ml (< 4ml) per raggiungere i nuovi locali direzionali. Tale dispositivo rispetterà quanto previsto al punto 8.1.13 della L. 236/89 oltre che dall'art. 4.1.13 della medesima Legge.

- **Percorsi esterni**

Il percorso esterno individuato in apposita tavola grafica risulta tale da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie. I percorsi, come la loro pavimentazione non verranno modificati.

L'ampiezza e le quote di tali percorsi risultano pienamente rispondenti alle norme qui richiamate.

- **Parcheggi**

Esiste già un parcheggio disabili contrassegnato all'esterno della struttura e lo stesso risulta collegato con un percorso accessibile alla stessa.

Si veda la tavola grafica.

Si precisa inoltre che la struttura risulta già dotata di un servizio igienico accessibile raggiungibile dall'interno della struttura.

San Giovanni Valdarno, Luglio 2021

Arch. Eleonora Ferrini

## **DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALLE NORME SULL'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (AI SENSI DEL D.P.R. 503 DEL 24 07 1996 ART. 21)**

La sottoscritta Arch. Eleonora Ferrini, nata il 28/09/1989 a Montevarchi, iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Arezzo al n. 1087, in qualità di progettista delle opere architettoniche per gli INTERVENTI VARI IN AMBITO DI IMPIANTISTICA SPORTIVA, ASSOCIAZIONISMO E POLITICHE GIOVANILI INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTO SPORTIVO VIA ROMA;

VISTA la legge 09/01/1989, n.13;

VISTO il D.M. 14/06/1989, n.236;

VISTA la circolare esplicativa della Legge in oggetto, n.1669/UL del 22/06/1989;

VISTO il DPR 06/06/2001, n. 380 (testo unico per l'edilizia);

### **DICHIARA**

Che gli elaborati presentati per il progetto INTERVENTI VARI IN AMBITO DI IMPIANTISTICA SPORTIVA, ASSOCIAZIONISMO E POLITICHE GIOVANILI INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTO SPORTIVO VIA ROMA

### **SONO CONFORMI**

alle disposizioni adottate ai sensi della Legge 09/01/1989, n.13 e relativo D.M. n.236/89; nonché del DPR 503/96, in particolare la sottoscritta precisa che gli elaborati tecnici indicano chiaramente le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici adottati per garantire il soddisfacimento delle prescrizioni di accessibilità di cui al Decreto Ministeriale 14/06/1989, n.236.

Si rilascia la presente dichiarazione ai sensi e per gli effetti previsti dall' art.21 del Decreto in oggetto, per essere allegata al progetto summenzionato

San Giovanni Valdarno, Luglio 2021

Arch. Eleonora Ferrini